

A scuola di patois, da Chiomonte fino a Venaus

CHIOMONTE - Sono state trasmesse ieri mattina da Rai 3, all'interno del programma "Buongiorno Regione", le immagini riprese nella mattina di martedì 5 aprile nella scuola primaria di Chiomonte durante una lezione di patois. Di cosa si tratta esattamente? Le scuole di Chiomonte, Giaglione, Novalesa e Venaus partecipano al progetto "lingue minoritarie" avviato nell'ambito della legge 782 e grazie all'interessamento della Provincia di Torino e della Prefettura la televisione di Stato è stata coinvolta per documentare cosa avviene in aula. Al progetto partecipano per la scuola chiomontina la pluriclasse terza e quarta con l'insegnante Paola Blais, per Giaglione terza, quarta e quinta con l'insegnante Nadia Brayda Bruno, per Novalesa l'intera

scuola con Renza Reynaud e per Venaus le classi quarta e quinta con Anna Maria Poncet Compte. Esperto di lingue minoritarie dell'Istituto Comprensivo è Matteo Ghiotto, che supporta i docenti nell'insegnamento.

Ma veniamo alla giornata che ha visto impegnato in Valle di Susa il giornalista Alberto Gedda con due operatori. La visita della troupe è cominciata con la tappa a Chiomonte, il cui territorio appartiene all'area del provenzale alpino.

Quella dei bambini altovalsusini, alla presenza anche del dirigente scolastico Antonio Gentile, è stata una sorta di presentazione "istituzionale" del progetto "lingue minoritarie", naturalmente in patouà, spiegando le attività svolte negli anni scorsi

dai loro compagni e le proprie, nonché elencando i motivi e i punti caratterizzanti della scelta di aderire a tale piano. Il giornalista si è poi

recato a Susa, dove momentaneamente sono ospitati gli alunni venausini a causa dell'inagibilità della loro scuola, e ha ascoltato i piccoli cantare "Barbâ Gënn d'Oudra" e dire un proverbio, uno scioglilingua, un modo di dire... nel

loro dialetto.

A Novalesa una pluriclasse è stata protagonista di una lezione interattiva sul corpo umano con l'ausilio della lavagna multimediale - a riprova di come sia fruttuoso coniugare una lingua antica con le nuove tecnologie - mentre l'altra ha letto alcune storielle scritte dai bambini stessi in patois e ha risposto a

domande di comprensione orale. L'attenzione di Gedda si è pure soffermata su una mostra sulla festa dei "coscritti", argomento sul quale stanno lavorando gli alunni novalicensi, venausini e giaglionesi in vista del concours de patois Cerlogne, che si terrà a maggio e sarà incentrato sui riti di passaggio (i chiomontini si stanno concentrando sul battesimo).

La visita della troupe Rai si è conclusa a Giaglione, paese di cultura francoprovenzale come Novalesa e Venaus. Qui i bambini hanno raccontato con parole e disegni la storia di "Tanta Ana". Le riprese effettuate a Giaglione, Novalesa e Venaus andranno in onda nelle prossime tre settimane sempre di mercoledì mattina (ore 7.30) su Rai 3.

SARA GHIOTTO



La visita della troupe della Rai alle scuole elementari della Valle di Susa, coinvolte nel progetto di insegnamento delle lingue minoritarie (foto Vito Aloisio)

